

**Estradato** L'ex ufficiale nazista, 83 anni, è accusato di 11 omicidi. Ora è detenuto a Santa Maria Capua Vetere

# Seifert in Italia. Il pm: gli chiederò dei complici

*Il Boia di Bolzano da ieri in carcere. Costantini: possibile l'affidamento ai domiciliari*

**La giustizia militare ora proseguirà nella caccia di Otto Sein, altro nazista accusato dei delitti imputati a «Misha»**

BOLZANO — L'aereo militare Falcon 900 è atterrato poco dopo le 5,10 all'aeroporto di Ciampino. A bordo Michael, detto anche «Misha», Seifert, l'ex criminale di guerra nazista conosciuto come il «boia di Bolzano». L'83enne, condannato all'ergastolo nel 2000 dal tribunale militare di Verona — che lo ha ritenuto responsabile di undici omicidi compiuti su deportati nel campo di via Resia di Bolzano — ieri è finalmente arrivato in Italia. Ora la Procura militare apre la caccia al complice feroce Otto Sein, del quale si sono perse le tracce.

L'aereo, proveniente da Toronto, si è fermato nei pressi di un'area di hangar strettamente riservata e off limits dello scalo romano, tra massime misure di sicurezza. Da lì Misha — come veniva chiamato all'interno del lager per le sue origini ucraine — è stato trasferito al carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta. Il «boia di Bolzano» - riconosciuto colpevole per crimini di guerra — probabilmente sarà affidato ad una famiglia o ad un'associazione dato che tra un mese compierà 84 anni.

Lo stesso procuratore capo del tribunale militare di Verona, Bartolomeo Costantini, infatti, ha dichiarato che «se fossi io a dover esprimere sulla detenzione domiciliare non avrei contrarietà. È un uomo che

deve pagare, ma ha anche 84 anni tra pochi giorni». Proprio Costantini aveva dato l'avvio alle indagini sugli 11 omicidi commessi all'interno del lager di Bolzano nel 1994. Un'indagine lunga e complessa perché a distanza di 56 anni il magistrato militare aveva dovuto ricostruire tutti gli eventi sulla base dei documenti ed alle testimonianze. La concessione dell'estradizione da parte delle autorità canadesi è, poi, il primo caso di consegna alla magistratura italiana di un condannato per crimini di guerra. Tutte le richieste che erano state avanzate sinora per casi analoghi erano sempre state respinte.

Come detto, però, l'inchiesta andrà avanti. Fino ad oggi Otto Sein, accusato di complicità nell'omicidio dei prigionieri del lager di Bolzano non è stato mai trovato. In proposito, il Bartolomeo Costantini anticipa: «Sicuramente Seifert sa dove si trova il suo commilitone. Non escludo di sentirlo nei prossimi giorni come testimone nel quadro delle indagini sul suo complice Otto Sein».

Ma quale sarà la condizione dell'estradiato? «Da ieri Seifert è ristretto nell'unico carcere militare ancora esistente, quello di Santa Maria Capua Vetere, anche se in un regime, considerata l'età, di detenzione particolare. I suoi difensori ora potrebbero chiederne l'ammissione alla detenzione domiciliare oppure una sospensione della pena per motivi di salute. In entrambi i casi a decidere sarà il tribunale militare di sorveglianza di Roma».

**Enrico Barone  
Susanna Petrone**



In aeroporto Mischa Seifert, il «boia» del campo di Bolzano, all'arrivo a Ciampino

## Furto al supermercato

### Rubano pollo e shampoo, a processo padre e figlia

SAN GIOVANNI LUPATOTO — Nel sacchetto della spesa avevano un pollo e alcuni prodotti per l'igiene personale. I due veronesi, padre e figlia rispettivamente di 71 e 46 anni, accusati di aver commesso un furto al supermercato, non potevano permettersi nemmeno quei pochi generi di prima necessità, di cui le case normali sono piene, perché poveri. Venerdì sono usciti dal supermercato «Grisi» di San Giovanni Lupatoto occultando quella poca merce, valore 80 euro. Due poliziotti li hanno controllati nel piazzale antistante il punto vendita, loro non hanno saputo spiegare come erano entrati in possesso di quei prodotti e sono stati arrestati. Ieri mattina la misura restrittiva è stata convalidata. Il loro avvocato, Massimo Martini, ha chiesto termine a difesa: offrirà di risarcire la parte offesa per ottenere il ritiro della querela.

**Davide Pyriochos**

## Rapina all'hotel «Lini»

### L'arrestato: non c'entro Ma rimane in carcere

CEREA — Arresto convalidato ieri mattina per Khalid Amine, immigrato irregolare di origine marocchina, arrestato giovedì sera con l'accusa di aver minacciato e tentato di rapinare i due titolari dell'hotel «Lini» di Cerea. Amine, 28 anni, è in Italia da tre e mezzo. Davanti al gip Marzio Bruno Guidorizzi, che ha condotto l'interrogatorio di convalida dell'arresto, si è difeso sostenendo di non avere partecipato alla tentata rapina. Secondo la ricostruzione dei fatti fornita da Gianni Godi, titolare del «Lini», giovedì sera lui e la moglie sono stati minacciati con colli di bottiglia da tre malviventi che volevano portare via poche decine di euro. Fortunatamente il gestore ha reagito alle minacce ed è riuscito a mettere in fuga la banda, riconoscendo e facendo arrestare Amine. Che, dal canto suo, ha raccontato di aver solo assistito al fatto e di esser arrivato all'hotel ubriaco, mentre altri due (ancora ignoti) stavano agendo. (d.p.)

**D.P.**

**Sacra Famiglia** Era la mascotte dell'asilo Manin, ora è «prigioniera» di una struttura per animali. Il quartiere la rivuole: la adottiamo

# Bimbi contro la Provincia: rivogliamo la gazza Pippo

VERONA — Gaia ha quattro anni e da una settimana tutte le sere prima di addormentarsi rivolge una preghiera all'angelo custode perché protegga Pippo e lo riporti a casa. Pippo è una gazza, anzi la gazza dell'asilo Daniele Manin di via Saturno, alla Sacra Famiglia. Arrivata improvvisamente chissà da dove per un anno Pippo ogni mattina ha accompagnato i bambini a scuola, camminando vicino ai loro piedini in cortile e salutandoli col suo «ciao» prima di vederli sparire dietro la porta. Poi svolazzava verso casa di

una signora della via e bussava col becco per farsi dare un pezzettino di parmigiano per la colazione. Il resto della mattinata, in attesa dell'uscita dall'asilo piccoli, la trascorrevano in compagnia di Giancarlo Ambrosi - l'unica altra persona, oltre ai bambini, a cui Pippo rivolgeva il suo «ciao» - appollaiata sulla stampante del suo ufficio.

Il signor Giancarlo da dicembre non c'è più, portato via da una brutta malattia, ma dall'8 febbraio scorso non c'è più nemmeno Pippo che ora è detenuto in una gabbia in una strut-

tura (Verde Blu) convenzionata con la Provincia per il recupero della fauna selvatica da riabilitare. Ma Pippo non ha affatto bisogno di essere riabilitata, sostenendo gli abitanti della zona, tra cui il parroco della Sacra Famiglia, don Bruno. E tanto meno di rischiare la vita. La Provincia infatti, come recita la legge 50/1993 può tenerla solo temporaneamente, «fino a successiva liberazione e/o destinazione».

«Ma ad aprile partiranno i piani di abbattimento delle gazze che sono considerate animali concorrenti alla fauna selvatica cacciabile - ricorda preoccupata Alessandra, figlia di Giancarlo Ambrosi - e noi temiamo per la vita di Pippo. Ho dato la mia disponibilità ad adottarla». I bambini non la vogliono in prigione. A breve on line una petizione della Lav.

**Gi.Gua. Petizione** La gazza Pippo



## Sottopasso di viale Piave

### Una targa per il centauro morto



**Ricordo**  
La targa per Cristian Tomizioli

VERONA — Una targa è stata posta, ieri mattina, nella galleria centrale del sottopasso di viale Piave. Ricorderà Cristian Tomizioli, il motociclista 35enne di Isola della Scala morto il 15 dicembre in un incidente stradale. Alla cerimonia era presente anche il sindaco Flavio Tosi. Cristian, la notte dello schianto, stava ricasando dopo aver partecipato, in piazza Bra, ad un motoraduno natalizio con scopo benefico.

**F.M.**

## TRIBUNALE DI VERONA

**Esecuzione Immobiliare n. 370/05 R.E.**  
**Vendita senza incanto: 10 aprile 2008 alle ore 14.15;**  
**Eventuale vendita con incanto: 15 maggio 2008 alle ore 14.00.**  
**Luogo:** Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2.  
**In Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona),** frazione Ponton, all'interno della lottizzazione denominata «Chiocciola», piena proprietà di appartamento al piano terra con accessoriaria cantina al piano interrato, pertinenziale autorimessa al piano interrato e giardino al piano terra, oltre alla proporzionale quota di comproprietà sugli enti e sugli spazi comuni ai sensi dell'art. 1117 c.c.  
**Prezzo Base: Euro 110.000,00 - Offerte minime in aumento: Euro 2.000,00 Custodia.** Istituto Vendite Giudiziarie Verona - Verona, via Chioda n. 123/a - tel. 045/505355-580233 - e-mail: [astevr@mediwork.com](mailto:astevr@mediwork.com). **Maggiori informazioni:** delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com).  
**Verona, 28 gennaio 2008**  
Il Notaio delegato **Rosalia Russo**

## ESTRATTO BANDO GARA SETTORI SPECIALI

APPALTO N. 07-14 - COD. CIG. 012146867  
**L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA**  
Direzione Tecnica, Via dell'Artigliere, 8, 37129 Verona, Tel. 0458028448-276, Fax 0458028722 indice gara a procedura aperta per l'affidamento della «Fornitura di gas naturale ed energia elettrica» di cui: Lottizzazione in: Lottizzazione 1) Energia Elettrica - Lottizzazione 2) Gas naturale - Lottizzazione 3) Fornitura Energia elettrica e Gas naturale previa installazione, messa in funzione, gestione, manutenzione e assistenza centrali tecnologiche per edificio Silos di Ponente - Importo complessivo a base di gara € 5.801.768,00 comprensivo di oneri di vendita ed oneri passanti, IVA esclusa, suddiviso in: Lottizzazione 1) € 3.377.708,00 - Lottizzazione 2) € 1.771.560,00 - Lottizzazione 3) € 652.500,00. Periodo contrattuale: Lotti 1) e 2): tre anni - Lottizzazione 3): cinque anni. Bando integrale, disciplinare e documenti di gara visionabili presso la Direzione in premessa e scaricabili tutti dal sito informatico [www.univr.it/gare](http://www.univr.it/gare). Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 8.4.2008 con le modalità indicate nel bando e nel disciplinare di gara. Bando inviato alla GUCE il 4.2.2008 - Responsabile del procedimento: Arch. Gianfranco Arieli - Per informazioni: [direzione.servizi@tecnici@ateneo.univr.it](mailto:direzione.servizi@tecnici@ateneo.univr.it)  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Antonio Salvini

## TRIBUNALE DI VERONA

**Esecuzione Immobiliare n. 308/06 R.E.**  
**Vendita senza incanto: 10 aprile 2008 alle ore 16.10**  
**Eventuale vendita con incanto: 22 maggio 2008 alle ore 15.30.** **Luogo:** Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2. **Lotto A: In Comune di Marano di Valpolicella (VR),** frazione Valgatarà, via Santo Stefano n. 3, piena proprietà di abitazione terra-cielo, in posizione a schiera e costituita da piano terra, primo, secondo-sottotetto e piano scantinato. **Prezzo base Euro 204.000,00 - Offerte in aumento Euro 4.000,00. Custodia.** Istituto Vendite Giudiziarie Verona, Verona via Chioda n. 123/a, tel. 045/505355-580233, e-mail: [astevr@mediwork.com](mailto:astevr@mediwork.com). **Maggiori informazioni:** delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com)  
**Verona, 31 GEN.2008**  
Il Notaio delegato **Luca Paolucci**

## TRIBUNALE DI VERONA

**Esecuzione Immobiliare n. 344/05 R.E.**  
**Vendita senza incanto: 17 aprile 2008 alle ore 15.55;**  
**Eventuale vendita con incanto: 15 maggio 2008 alle ore 15.00.** **Luogo:** Notes Associazione Notarile per l'esecuzione della legge 302/98, in Verona, Stradone Maffei n. 2. **Lotto 1: In Comune di San Giovanni Lupatoto (VR),** Piazza Carlo Zinelli n. 1, al quarto piano del fabbricato polifunzionale denominato «Condominio Galileo», piena proprietà di appartamento ad uso ufficio, composto da quattro stanze, servizio igienico e ripostiglio oltre ai proporzionali diritti di comproprietà sugli enti comuni ex art 1117 c.c. **Prezzo base Euro 241.000,00 - Offerte minime in aumento Euro 5.000,00. Lotto 2: In Comune di San Giovanni Lupatoto (VR),** Piazza Carlo Zinelli n. 1, in parcheggio scoperto annesso al fabbricato polifunzionale denominato «Condominio Galileo» e dotato di accesso privato, piena proprietà di due posti auto, oltre ai proporzionali diritti di comproprietà sugli enti comuni ex art 1117 c.c. **Prezzo base Euro 14.000,00 - Offerte minime in aumento Euro 1.000,00. Custodia.** Istituto Vendite Giudiziarie Verona, Verona via Chioda n. 123/a, tel. 045/505355-580233, e-mail: [astevr@mediwork.com](mailto:astevr@mediwork.com). **Maggiori informazioni:** delega, avviso per esteso, perizia e documenti allegati consultabili presso Notes in Verona Stradone Maffei n. 2 tel. 0458006661 (mar. 8.30-10.30 mer. 13.00-15.30 ven. 10.30-12.30) o [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.tribunalediverona.net](http://www.tribunalediverona.net) e [www.portaleaste.com](http://www.portaleaste.com).  
**Verona, 24/01/2008**  
Il Notaio delegato **Giovanna Iorini**

## Piazza Corrubio

In braghe di tela per protestare contro il park



**Du de spade** Il comitato contro il nuovo parcheggio

VERONA — Per gli avventori del bar «Du de spade», dietro San Zeno, quella del pranzo fuori stagione che si rinnova due volte all'anno: con la calura estiva s'indossano sciarpa e cappotto, d'inverno si sfida il freddo in mutande e canottiera. Stavolta però il pranzo «matto» si tinge di protesta, per impedire che comincino i lavori del parcheggio di Piazza Corrubio. Esplicito il titolare Ivo Spada: «Se Tosi non si muove - avverte - e non ferma tutto, andremo anche contro Tosi. Domani saremo in "braghe di tela", proprio come ci lascerà il Comune se per due anni dovremo subire i lavori». Legambiente, ItaliaNostra e Wwf hanno anche promosso una richiesta di vincolo, perché gli scavi rischierebbero di distruggere la primitiva chiesa di San Luca, la cui cripta è proprio sotto la particceria della piazza. Intanto il Comune ha accolto le richieste di alcuni residenti che non hanno mai gradito i 23 stalli blu di via Pisacane, largo don Bosco e mura San Bernardino, creati dalla precedente amministrazione. Ora quei posti macchina sono tornati bianchi, cioè gratuiti.

**D.P.**